

DECIMO ANNO n. 3

18 gennaio 2018

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Risorse idriche e risicoltura del futuro. Cia Lombardia chiede misure di sostegno ad hoc</i>	1
<i>PIANETA CIA</i>	2
<i>Renata Lovati e Morena Torelli confermate presidente e vice di Donne in Campo Lombardia</i>	2
<i>Servizio Civile, progetto Inac sull'agricoltura sociale: due posti anche in Lombardia</i>	3
<i>NORME E SCADENZE</i>	4
<i>L'agricoltura sociale è legge in Lombardia. Nascono Osservatorio e Registro Fattorie</i>	4
<i>Via libera dal Mipaaf alle linee guida per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione</i>	4
<i>Enoturismo come l'agriturismo ai fini fiscali: a dirlo la Legge di stabilità 2018</i>	5
<i>Bando TT Agrilab: prorogato al 9 febbraio il termine per partecipare</i>	6
<i>ATTUALITA' E MERCATI</i>	6
<i>Latte contaminato da salmonella, al momento nessun lotto arrivato in Italia</i>	6
<i>Rapporto Istat: l'Italia si conferma leader in Europa per prodotti Dop e Igp</i>	7
<i>Istat: export agroalimentare a quota 37,6 miliardi con +7% nei primi 11 mesi</i>	7
<i>Inflazione: a dicembre alimentari crescono dell'1,5%. Rincari per l'ortofrutta</i>	7
<i>Macchine agricole: impennata di immatricolazioni nel 2017</i>	8
<i>VARIE DALL'EUROPA</i>	8
<i>Dall'Ue la prima strategia per ridurre l'impatto delle plastiche. Obiettivo riciclaggio redditizio</i>	8
<i>L'Ue apre i bandi per la promozione dei prodotti agricoli. Disponibili 169 milioni</i>	8
<i>Api e farfalle a rischio di estinzione. L'Ue lancia una consultazione pubblica per salvarle</i>	9
<i>VARIE DALLA LOMBARDIA</i>	9
<i>Piani di sviluppo locale: pubblicato il documento tecnico dell'Operazione 19.2.01 del Psr</i>	9
<i>Ersaf: riaperto il bando selezione manifestazioni agricole e agroalimentari</i>	9
<i>Da Euromontana una brochure con buone pratiche per lo sviluppo delle aree montane</i>	10
<i>Pubblicato il "Manuale per le cascine", parola d'ordine "multifunzionalità"</i>	10

IN PRIMO PIANO

Risorse idriche e risicoltura del futuro. Cia Lombardia chiede misure di sostegno ad hoc

Lo scorso 10 gennaio la Coutenza Canali Cavour ha organizzato, presso la sede di Novara dell'Associazione Irrigazione Est Sesia, un incontro finalizzato ad analizzare, anche alla luce degli eventi meteorologici sempre più estremi, l'impatto sui comprensori irrigui della diffusione della coltivazione del riso con la tecnica della semina interrata e delle successive bagnature o sommersioni, anziché con la tradizionale tecnica della sommersione.

La riunione ha visto la presenza anche del presidente di Cia Lombardia Giovanni Daghetta unitamente ai rappresentanti dell'Associazione Irrigazione Est Sesia, dell'Associazione d'Irrigazione

Ovest Sesia, del Consorzio Est Ticino Villoresi, del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, della Coutenza Canali Lanza, Mellana e Roggia Fuga, dell'Ente Nazionale Risi e delle Associazioni Sindacali di Categoria delle Province di Vercelli, Biella, Novara e Pavia.

La nuova tecnica della semina interrata, prima presente solo in alcune porzioni della Lomellina, ora è molto diffusa in tutto il contesto risicolo dell'Italia nord occidentale

La sua diffusione, favorita dai minori costi di produzione e dalla crisi del settore, determina una diversa distribuzione temporale del servizio irriguo, che ha inizio a partire dalla prima decade di giugno e che si protrae, a volte, fino alla seconda decade di settembre per effetto di semine sempre più tardive.

Il posticipo dell'utilizzo della risorsa irrigua, causa un progressivo e sempre più accentuato ritardo dell'attivazione dei fontanili e delle antiche modalità di riproduzione e riutilizzo delle acque.

Tale ritardo, oltre a rappresentare un oggettivo e gravoso elemento di riduzione della disponibilità irrigua per gli utenti, soprattutto per quelli posti nelle porzioni più a sud dei comprensori risicoli, determina il ritardato innesco delle restituzioni di risorsa ai corsi d'acqua principali, soprattutto Po, Ticino e Adda.

Una ulteriore espansione della semina interrata, che ad oggi si attestata intorno al 44% della superficie investita a riso, potrebbe pertanto indurre variazioni negli assetti ambientali da sempre garantiti dalla risaia tradizionale.

Alla luce di queste premesse i presenti all'incontro hanno valutato una bozza di documento per richiedere alle autorità competenti una serie di misure da adottare per gestire, in accordo con il mondo agricolo, il diffondersi della tecnica della semina interrata del riso.

“Intervenire attivamente nella gestione della risorsa idrica vuol dire trovare la sintesi tra le diverse e a volte opposte esigenze, partendo prima di tutto da quelle agricole”, ha evidenziato Giovanni Daghetta, presidente di Cia Lombardia e risicoltore pavese. *“Il documento adottato prevede da un lato strumenti di monitoraggio sull'evoluzione della semina del riso e sugli impatti della stessa sul sistema irriguo, territoriale e ambientale. Dall'altro formula proposte per specifiche misure di sostegno al reddito per chi pratica la virtuosa tecnica tradizionale della sommersione”*.

Una tecnica che, più di altre, secondo una serie di grafici statistici e dimostrativi presentati nel corso della riunione, fa sì che l'acqua distribuita per la coltivazione del riso, dopo circa 90 giorni determini, in assenza di piogge, un incremento di portata molto significativo lungo l'intera asta del Po, contribuendo a limitare gli effetti delle sempre più ricorrenti siccità estive.

“La semina tradizionale praticata con il metodo della sommersione costituisce un esempio virtuoso di impiego della risorsa idrica”, ha spiegato il presidente di Cia Lombardia. *“L'acqua dei fiumi, che altrimenti finirebbe in mare, viene rallentata e condotta alle colture, per poi rimpinguare la falda sotterranea ed essere quindi lentamente restituita all'ambiente e agli stessi fiumi a cui era stata sottratta”*.

Il testo del documento predisposto, recepite le osservazioni di tutti gli intervenuti, sarà inviato ai Ministeri ed alle Regioni per attivare, nell'ambito dei Piani di Sviluppo Rurale, specifiche misure a sostegno della coltivazione del riso con la tradizionale tecnica della sommersione, che è l'elemento che più favorisce la ricarica delle falde e quindi la restituzione delle portate nel Po.

Daghetta, nel suo intervento durante l'incontro, ha posto anche l'attenzione sul fatto di poter *“utilizzare, almeno, in parte il sostegno accoppiato Pac, che il regolamento Omnibus consente di variare annualmente, a favore del riso con semina tradizionale”*.

<http://www.estsesia.it/>

PIANETA CIA

Renata Lovati e Morena Torelli confermate presidente e vice di Donne in Campo Lombardia

L'assemblea elettiva di Donne in Campo Lombardia svoltasi il 16 gennaio a Milano presso la Sala Degli Affreschi di Palazzo Isimbardi, ha confermato per il secondo mandato consecutivo Renata Lovati come presidente e Morena Torelli.

Il dibattito, svoltosi sul tema “L'impronta femminile per un'agricoltura consapevole - Cura e attenzione per la terra e le persone” ha visto gli interventi di numerosi ospiti quali: Giovanni

Daghetta, presidente di Cia Lombardia, Arianna Censi vicesindaco città Metropolitana di Milano, Claudia Sorlini già preside della facoltà di agraria dell'università statale di Milano e componente del Comitato scientifico di Expo, Matilde Ferretto, presidente del corso di laurea magistrale di turismo, territorio e sviluppo locale del dipartimento di Sociologia dell'Università Bicocca di Milano, Barbara Meggetto presidente di Lega Ambiente Lombardia, Tiziana Cattaneo dirigente di ricerca del CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi economica), Mara Longhin, presidente nazionale di Donne in Campo.

Giovanni Daghetta, nell'aprire il congresso, ha sottolineato il ruolo fondamentale dell'associazione nell'ambito della Cia, la sua vivacità e le numerose attività che porta avanti. Ha poi ribadito, come il dialogo e il confronto tra idee, a volte diverse sia anche la ricchezza della Confederazione.

Arianna Censi ha evidenziato che il ruolo delle donne e l'agricoltura sono fattori determinanti per la crescita del paese. Sottolineando poi come la capacità di confrontarsi e di dibattere propria di Donne in Campo Lombardia permetta di affrontare scelte importanti, quali quelle che riguardano la salvaguardia del territorio.

La relazione della presidente Renata Lovati, molto apprezzata e condivisa da tutte le partecipanti, ha toccato numerosi temi quali il rapporto tra agricoltura e risorse, centrale per una "Impronta femminile per un'agricoltura consapevole". La presidente ha poi ribadito l'importanza del confronto e della collaborazione che è la forza dell'associazione lombarda e dell'associazione nazionale nella quale il confronto tra le diverse realtà territoriali è fonte di ricchezza progettuale.

Matilde Ferretto e Claudia Sorlini hanno invece presentato un nuovo progetto nato a Milano "La casa dell'agricoltura" che si propone di sviluppare e dare seguito al confronto sul futuro dell'agricoltura avviato nell'ambito dell'Expo.

Infine è stata proiettata e presentata da Bianca Pastori una video intervista a Rosalia Caimo Duc sulla produzione del riso biologico realizzata con l'associazione "A Voce" nell'ambito del progetto "Agricoltrici per scelta" che l'associazione ha avviato nel 2013.

Il dibattito è stato coordinato da Morena Torelli che ha ricordato anche le attività e le iniziative dell'associazione. Molto apprezzato anche l'intervento di Mariangiola Monaci che ha ripreso alcuni temi dell'ultimo convegno organizzato da Donne In Campo a novembre sul ruolo e salute delle api. La presidente nazionale Mara Longhin concludendo i lavori ha evidenziato come Donne in Campo Lombardia sia sempre stata un laboratorio di idee ed un esempio in tutto il territorio nazionale. Rispetto al futuro delle aziende agricole e dell'associazione ha affermato che il futuro non si prevede, ma si costruisce insieme.

<http://www.donneincampo.it/territorio/regione/lombardia>

Servizio Civile, progetto Inac sull'agricoltura sociale: due posti anche in Lombardia

Anche la sede Cia-Inac della Lombardia ospiterà nella sede di Milano in Piazza Caiazzo 3 a Milano due volontari impegnati nel progetto "Coltiviamo valori - Inac e Cia per l'agricoltura sociale".

Si tratta di un progetto realizzato col Servizio Civile Nazionale che conta 47 posti disponibili su 36 sedi Inac in tutta Italia, destinati a giovani dai 18 ai 29 anni (Cfr. *Impresa Agricola news n. 1 dl 4 gennaio 2018* - <http://www.cialombardia.org/ianews/2018/IA1gen18.pdf>).

L'obiettivo è quello di rafforzare e migliorare l'informazione nei confronti dei soggetti potenzialmente interessati ad attivare sul territorio iniziative di agricoltura sociale, nonché dei potenziali destinatari.

La durata del progetto, che ricade negli ambiti di impegno propri dell'Inac e della Cia, insieme ai loro partner aderenti al Forum Nazionale dell'Agricoltura Sociale, è di 12 mesi per un impegno settimanale di circa 30 ore su 5 giorni, con un compenso mensile di 433,80 euro.

I giovani interessati possono presentare la propria candidatura entro e non oltre le ore 14 del 5 febbraio 2018, compilando i modelli disponibili sul sito www.inac-cia.it.

Gli allegati devono essere consegnati a mano presso le sedi indicate nel progetto (per la Lombardia: Inac Lombardia, piazza Caiazzo 3, Milano), o spediti con raccomandata A/R o via Posta Elettronica Certificata sempre alle sedi presso cui si vuole svolgere il Servizio Civile Nazionale o alla mail PEC inacsedecentrale@cia.legalmail.it.

Per informazioni: inac lombardia@cia.it. Tel. 02/6705544

La sintesi del progetto e le modalità di selezione dei candidati si trovano al link:

<http://www.inac-cia.it/-/bando-servizio-civile-nazionale-in-agricoltura-socia-1>

NORME E SCADENZE

L'agricoltura sociale è legge in Lombardia. Nascono Osservatorio e Registro Fattorie

Con Legge n. 35 del 12 dicembre 2017, pubblicata sul Burl n. 50 del 15 dicembre 2017, Regione Lombardia si è dotata di una specifica normativa per sostenere e regolamentare le attività di agricoltura sociale.

Il provvedimento intende in particolare promuovere e regolare le forme di agricoltura che forniscono in modo continuativo, oltre all'attività agricola, anche servizi rivolti all'integrazione sociale e al reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati come ex detenuti, ex alcolisti, ex tossicodipendenti, malati psichici, persone diversamente abili, disoccupati. La legge precisa che le attività di agricoltura sociale sono condotte dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, in forma singola o associata tra loro o con cooperative e imprese sociali, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni e altri soggetti pubblici e privati.

Le attività possono essere esercitate anche dalle cooperative sociali il cui fatturato derivante dall'esercizio delle attività agricole svolte sia prevalente.

Fra le novità introdotte figura l'istituzione di un Osservatorio regionale dell'agricoltura sociale che avrà funzioni molto particolari: in primis raccoglierà annualmente i dati sulle fattorie sociali e le loro iniziative, facilitando la diffusione di buone prassi; inoltre attraverso uno specifico monitoraggio promuoverà studi, ricerche, attività e finanziamenti per le persone e i gruppi di cooperative che intendono impegnarsi nelle attività di agricoltura sociale.

Viene poi istituito il registro delle fattorie sociali nel quale sono iscritte le fattorie operanti in Lombardia debitamente accreditate. I requisiti e le procedure per l'accreditamento delle fattorie sociali, verranno emanati entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge in questione.

La Regione favorirà inoltre la costituzione della rete regionale delle fattorie sociali, che avrà funzioni di coordinamento, assistenza, informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei soggetti appartenenti alla rete medesima, puntando anche a favorire la conoscenza dei servizi offerti dalle fattorie sociali e delle modalità di produzione e di distribuzione dei prodotti agricoli locali.

Vengono infine elencate le misure che la Regione si impegna a promuovere per sostenere le fattorie sociali.

Tra di esse si segnalano

- misure volte a promuovere l'utilizzo di prodotti provenienti dall'agricoltura sociale nei servizi di ristorazione collettiva gestiti dalla Regione, da enti, aziende e agenzie regionali e dagli enti locali;
- la riserva ai soggetti esercenti la vendita diretta di prodotti provenienti da agricoltura sociale di almeno il 5 per cento del totale dei posteggi nei mercati agricoli;
- la concessione in uso in via prioritaria alle fattorie sociali dei terreni agricoli e forestali appartenenti agli enti pubblici territoriali e i beni trasferiti al patrimonio dei comuni in seguito a confisca alla mafia;
- criteri di priorità, a favore delle aziende che somministrano prodotti agroalimentari delle fattorie sociali, nelle gare indette da enti pubblici per l'assegnazione dei servizi di ristorazione

La legge n. 35/2017 di Regione Lombardia è integralmente consultabile al link:

http://normelombardia.consiglio.regione.lombardia.it/NormeLombardia/Accessibile/main.aspx?view=showdoc&exp_coll=lr002017121200035&rebuildtree=1&selnode=lr002017121200035&iddoc=lr002017121200035&testo=

Via libera dal Mipaaf alle linee guida per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione

Con decreto 33671 del 22 dicembre 2017 il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha approvato le Linee guida per lo sviluppo dell'Agricoltura di precisione (Adp).

Le linee guida si fondano su esigenze dettate dai cambiamenti climatici e dall'aumento della popolazione mondiale. Come si legge nelle premesse introduttive, entro il 2050 sul pianeta ci

saranno 9 miliardi di persone e per sfamarle ci sarà bisogno di un aumento delle produzioni agricole, oggi non possibile attraverso un aumento delle superfici coltivate.

Al contempo il settore primario deve fare i conti con le conseguenze dei cambiamenti climatici e, almeno in Europa, con un quadro normativo che spinge verso la sostenibilità e la tutela dell'ambiente.

Tutto questo comporta il dover produrre di più con meno risorse.

I benefici attesi dall'agricoltura di precisione e più in particolare dall'introduzione e l'integrazione dei processi di Information Technology nel settore primario sono proprio:

1. Ottimizzazione dell'efficienza produttiva e qualitativa;
2. Riduzione dei costi aziendali;
3. Ottimizzazione degli input, minimizzando gli impatti ambientali;
4. Creazione di opportunità imprenditoriali come aziende di consulenza, contoterzismo e innovation broker

Le principali tecnologie, esaminate nelle altre parti delle Linee Guida, sono essenzialmente riconducibili a:

1. Tecnologie di elettronica (di base o anche molto avanzate) preposte sia all'acquisizione del dato (monitoraggio), sia all'impiego dell'informazione all'interno del contesto produttivo (controllo operativo);
2. Tecnologie di posizionamento con le quali le informazioni per il ciclo produttivo si integrano con ulteriori dati indispensabili quando entra in gioco una dimensione spaziale (o sito-specifica) del processo produttivo;
3. Tecnologie informatiche hardware per la gestione fisica dei dati, ovvero la disponibilità di sistemi e supporti o canali fisici per la loro visualizzazione, conservazione, trasmissione (tramite reti e sistemi di telecomunicazioni di vario tipo) e fruibilità;
4. Tecnologie informatiche software preposte all'elaborazione delle informazioni e all'interfacciamento delle funzionalità digitali dell'hardware ai fini della fruibilità per gli utenti finali.

L'impiego di queste tecnologie, si legge nel documento, contribuisce ad ottenere una serie di benefici agronomici, e quindi produttivi, economici ed ambientali, risultanti dall'ottimizzazione degli input, nonché dalla riduzione della pressione esercitata dai sistemi agricoli sull'ambiente.

La diffusione dell'AdP in Italia rimane molto limitata rispetto alla situazione internazionale.

Le ragioni di questo lento trasferimento sono probabilmente dovute agli ambienti fortemente eterogenei, alle caratteristiche del territorio, l'età/livello di istruzione e la dimensione aziendale. In Italia, le imprese di medie e piccole dimensioni rappresentano una fetta notevolissima del totale delle aziende e della superficie agricola utilizzata (SAU).

Dati certi non ce ne sono. Si stima tuttavia che la distribuzione a dose variabile degli input venga applicata da non più di 200 aziende in tutta la penisola. I sistemi di guida semi-automatica, il primo step per fare Adp, sono presenti solo sull'1% dei trattori venduti ogni anno (meno di 300 unità), mentre negli Stati Uniti, l'80% dei trattori monta sistemi di self-driving.

Il decreto lascia quindi alle regioni, nell'ambito della cornice delineata dal Mipaaf, la facoltà di incentivare l'adozione dell'Adp con sostegni finanziari, anche nell'ambito delle misure del Psr, considerando le specificità territoriali.

Il decreto Mipaaf 33671 del 22 dicembre 2017 e le allegate linee guida per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione sono consultabili e scaricabili al link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12069>

Enoturismo come l'agriturismo ai fini fiscali: a dirlo la Legge di stabilità 2018

Con la legge di bilancio 2018 (commi 502, 503, 504, 505) è arrivato il via libera alla disciplina dell'enoturismo, ovvero tutte quelle attività di conoscenza e di promozione del vino da realizzare direttamente nei luoghi di produzione, per esercitare le quali sarà sufficiente la presentazione della Scia al comune di competenza. Secondo la legge di bilancio, a tali attività saranno applicate le disposizioni fiscali agevolate contenute nella legge sull'agriturismo, la numero 413 del 1991, art. 5 (Cfr. *Impresa Agricola news n. 1 del 4 gennaio 2018* - <http://www.cialombardia.org/ianews/2018/IA1gen18.pdf>). In altre parole enoturismo e agriturismo saranno fiscalmente equiparati.

Il regime forfettario dell'imposta sul valore aggiunto sarà applicato solo per i produttori agricoli che effettuano la propria attività nell'ambito di un'azienda agricola (articoli 295 e seguenti della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006).

L'attività di enoturismo viene definita come

- l'insieme delle attività di conoscenza del vino espletate nel luogo di produzione
- le visite nei luoghi di coltura, di produzione e di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite,
- la degustazione e la commercializzazione delle produzioni vinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti,
- le iniziative a carattere didattico e ricreativo nell'ambito delle cantine.

Con un successivo decreto saranno emanate le linee guida e gli indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica.

Il testo integrale della legge di bilancio (con i commi dal 502 al 505 che definiscono e regolamentano l'attività di enoturismo) è consultabile al link:

<http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/DF/334673.pdf>

Bando TT Agrilab: prorogato al 9 febbraio il termine per partecipare

È stato prorogato al 9 febbraio 2018 (ore 12) il termine per presentare le domande di partecipazione a TT AgriLab, l'iniziativa dedicata alle micro, piccole e medie imprese lombarde appartenenti ai settori agricolo, agroalimentare e della bioeconomia (Cfr. *Impresa Agricola news n. 2 dell'11 gennaio 2018* - <http://www.cialombardia.org/ianews/2018/IA2gen18.pdf>). Il progetto mira a sostenere lo sviluppo di percorsi tecnologici e di innovazione di prodotto attraverso servizi di accompagnamento e supporto economico.

TT AgriLab è promosso da Regione Lombardia e Camera di Commercio Metropolitana di Milano, Monza-Brianza, Lodi e si avvale del coordinamento tecnico-scientifico dell'Istituto di Biologia e Biotecnologia Agraria (IBBA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Prevede una prima fase di percorso nel quale le imprese, presentando una manifestazione d'interesse, possono partecipare a una selezione per ricevere servizi specialistici di accompagnamento che partendo dall'idea progettuale d'innovazione portino alla definizione di un progetto vero e proprio. Nella seconda fase le imprese selezionate hanno poi facoltà di prendere parte a un successivo bando per ottenere contributi a fondo perduto per la realizzazione del progetto innovativo. I contributi a fondo perduto possono risultare pari all'80% delle somme spese, fino a un massimo di 60mila euro.

Per approfondimenti: <http://www.milomb.camcom.it/progetto-tt-agrilab>

ATTUALITA' E MERCATI

Latte contaminato da salmonella, al momento nessun lotto arrivato in Italia

«A seguito delle notizie diffuse dai mezzi di informazione relative a lotti di formule per l'infanzia prodotti in Francia dalla ditta Lactalis che risultano contaminati da salmonelle, si informa che le autorità francesi non hanno comunicato, tramite il sistema di allerta comunitario Rasff, l'esistenza di lotti spediti verso il nostro Paese» è quanto si legge in un comunicato stampa del ministero della Salute italiano diffuso domenica 14 gennaio, a seguito del ritiro dal mercato in 83 Paesi di "12 milioni di confezioni" di prodotti destinati alla prima infanzia provenienti dalla fabbrica di Craon, nell'ovest della Francia, dopo la scoperta a dicembre di alcuni casi di salmonellosi.

«Il ministero della Salute, a titolo precauzionale», prosegue il comunicato, «ha comunque già avviato interlocuzioni con la Commissione europea e direttamente con le autorità francesi, per sollecitare ulteriori informazioni su Paesi e lotti interessati e resta in continuo contatto con entrambe attraverso il sistema di allerta comunitario per seguire ogni sviluppo, ricevere aggiornamenti ed eventualmente adottare ogni provvedimento a tutela dei consumatori».

In Italia non si sono verificati casi di contaminazione, per ora, e ad oggi sono stati registrati 35 casi di neonati colpiti in Francia, uno in Spagna, mentre un altro in Grecia resta da confermare. L'azienda Lactalis ha fatto sapere che risarcirà tutte le famiglie che hanno subito un danno dalla contaminazione di salmonella e che dall'8 dicembre non si è registrato nessun nuovo caso.

http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=3253

Rapporto Istat: l'Italia si conferma leader in Europa per prodotti Dop e Igp

L'Italia resta leader europea nella qualità a tavola, confermandosi primo Paese per numero di riconoscimenti Dop, Igp e Stg conferiti dall'Ue.

Come riporta l'Istat nel suo rapporto annuale, i prodotti agroalimentari certificati riconosciuti al 31 dicembre 2016 sono 291 (13 in più sul 2015); tra questi, quelli attivi sono 279 (95,9% del totale).

Si rafforza anche la crescita del settore nelle sue diverse dimensioni, con 83.695 operatori certificati (+4,6%).

Nel dettaglio, rispetto al 2015, il numero di produttori delle Dop, Igp e Stg aumenta del 4,4%, sintesi della lieve diminuzione registrata al Nord (-0,3%) e del consistente aumento rilevato nel Mezzogiorno (+12%) e nel Centro (+2,5%). Sale anche il numero dei trasformatori (+4,6%), soprattutto al Sud (+16,2%) e in misura più lieve nel Nord (+0,3%), che compensano largamente la diminuzione osservata al Centro (-0,4%). Rispetto al 2015, gli allevamenti (40.557 strutture) aumentano del 3,2% e la superficie investita (197.525 ettari) del 16%. Gli incrementi maggiori si registrano al Meridione (allevamenti +8,8% e superficie +32,7%).

Nel 2016, gli Ortofrutticoli e cereali conseguono 4 nuovi riconoscimenti, le Paste alimentari 3, gli Oli extravergine di oliva e i Prodotti di panetteria 2, le Preparazioni di carni e i Formaggi 1.

I settori con il maggior numero di riconoscimenti sono: Ortofrutticoli e cereali (110 prodotti), Formaggi (52), Oli extravergine di oliva (45) e Preparazioni di carni (41); Carni fresche e Altri settori comprendono, rispettivamente, 5 e 38 specialità.

Le regioni con più Dop e Igp sono Emilia-Romagna e Veneto (rispettivamente 45 e 38 prodotti riconosciuti).

Nel 2016 gli operatori certificati sono 83.695, 3.685 in più (+4,6%) dal 2015 (91% solo attività di produzione; 5,9% trasformazione; 3,1% entrambe le attività).

Il rapporto Istat è consultabile al link: <http://www.istat.it/it/archivio/208269>

Istat: export agroalimentare a quota 37,6 miliardi con +7% nei primi 11 mesi

Sulla base dei dati Istat sul commercio estero diffusi nei giorni scorsi, l'export agroalimentare Made in Italy ha raggiunto quota 37,6 miliardi di euro nel periodo Gennaio-Novembre del 2017 con una crescita di oltre 7 punti percentuali rispetto allo scorso anno. Nel solo mese di novembre ha toccato quota 3,9 miliardi, l'8,5% in più rispetto a quello del 2016.

Lo ha reso noto il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina, precisando che "Nel 2017 superiamo i 40 miliardi di euro di export agroalimentare, dimostrando la forza del made in Italy nel mondo. Abbiamo saputo affrontare la crisi aprendo nuovi spazi a livello internazionale. L'obiettivo dei 50 miliardi entro il 2020 si fa sempre più vicino, grazie soprattutto alla capacità delle nostre piccole e medie imprese di guardare fuori dai confini".

www.politicheagricole.it

Inflazione: a dicembre alimentari crescono dell'1,5%. Rincari per l'ortofrutta

A dicembre 2017 i prezzi al consumo di prodotti alimentari e bevande analcoliche aumentano dell'1,5% su base annua e dello 0,1% sul mese precedente. E' quanto

reso noto dall'istituto nazionale di statistica precisando che nel 2017 i prezzi degli alimentari, incluse le bevande alcoliche, registrano un aumento pari a +1,8%, accelerando la crescita rispetto a quanto registrato nel 2016, +0,2%. In particolare gli alimentari non lavorati segnano una crescita più marcata nel primo trimestre dell'anno, +6,8%, che quasi si dimezza nel secondo trimestre, +3,3%, attenuandosi sensibilmente nel terzo, +1,4%, per poi accelerare nuovamente nel quarto trimestre, +3,2%. Ciò è dovuto, spiega l'Istat, in particolare agli andamenti altalenanti che hanno caratterizzato in corso d'anno i prezzi dei vegetali freschi, +11,1% nel 2017, da -3,6% nel 2016, e della frutta fresca, +5,8% nel 2017, in accelerazione da +2,2% del 2016. Per approfondimenti:

<http://www.istat.it/it/files/2018/01/CS-prezzi-def-dic2017.pdf?title=Prezzi+al+consumo++16%2Fgen%2F2018++Testo+integrale+e+nota+metodologica.pdf>

Macchine agricole: impennata di immatricolazioni nel 2017

Il mercato italiano delle trattrici chiude il 2017 con un notevole incremento delle immatricolazioni. I dati, elaborati da FederUnacoma (Federazione nazionale costruttori macchine per l'agricoltura) sulla base delle registrazioni fornite dal Ministero dei Trasporti, indicano a fine anno un incremento del 23,8% per le trattrici, in ragione di 22.705 unità rispetto alle 18.341 del 2016, e un incremento del 24,4% per le trattrici con pianale di carico (motoagricole), che registrano 963 unità rispetto alle 774 dell'anno precedente.

In crescita, sia pure con percentuali molto più contenute, risultano anche le vendite di mietitrebbiatrici (+2%, con 350 unità contro le 343 del 2016), e di rimorchi, che registrano un attivo dell'1,4% (9.377 unità contro 9.247); mentre i sollevatori telescopici - unica tipologia di macchine che resta in territorio negativo - chiudono l'anno con un calo del 4%.

“L'incremento di vendite, che interrompe una lunga fase negativa del mercato nazionale, era già visibile nel primo semestre 2017 (+9,7% per le trattrici), potendo essere attribuito in parte al maggiore utilizzo dei fondi per la meccanizzazione previsti dai Piani di Sviluppo Rurale PSR”, spiega Federunacoma, “Ma l'impennata negli ultimi mesi dell'anno evidenzia il peso preponderante della Mother Regulation, che ha spinto il mercato oltre ogni previsione”.

https://www.federunacoma.it/it/informati/news_open.php?EW_ID=11814

VARIE DALL'EUROPA

Dall'Ue la prima strategia per ridurre l'impatto delle plastiche. Obiettivo riciclaggio redditizio

Approda in Ue la prima strategia comunitaria per ridurre l'impatto ambientale delle plastiche inquinanti.

La Commissione ha illustrato il piano in plenaria a Strasburgo nella sede del Parlamento europeo, ricordando che la strategia approvata nasce anche sulla base del pacchetto sull'economia circolare adottato il 2 dicembre 2015 e contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati per il 2030 e degli accordi di Parigi sui cambiamenti climatici.

I dati a oggi parlano di 25 milioni di tonnellate di plastica prodotta in Ue, di cui solo il 30% va effettivamente a riciclo.

In concreto il piano verterà su misure capaci di rendere il riciclaggio redditizio per le imprese, prevedendo che entro il 2030 tutti gli imballaggi prodotti siano riciclabili. Dopo la famosa normativa sui sacchetti (Cfr. Impresa Agricola news n. 2 dell'11 gennaio 2018 -<http://www.cialombardia.org/ianews/2018/IA2gen18.pdf>), gli obiettivi sono di limitare i prodotti monouso, le attrezzature da pesca e le microplastiche presenti nei prodotti; i provvedimenti verranno adottati a seguito di consultazioni pubbliche e studi scientifici.

Sono state annunciate anche disposizioni per diminuire al minimo i rifiuti della plastica: la Commissione Ue ha stanziato ulteriori 100 milioni di euro entro il 2020 per orientare gli investimenti verso ricerca e sviluppo di materiali plastici più riciclabili.

Nell'arco del 2018 usciranno le prime proposte in materia di prodotti di plastica monouso per cui è aperta fino al 12 febbraio una consultazione pubblica, mentre per quanto riguarda la direttiva sugli imballaggi bisognerà attendere il 2019.

www.cia.it

L'Ue apre i bandi per la promozione dei prodotti agricoli. Disponibili 169 milioni

Ammonta a 169 milioni di euro, in aumento rispetto ai 142 dell'anno scorso, la cifra messa a disposizione dalla Commissione europea nel 2018 per i programmi di promozione dei prodotti agroalimentare europei nel mondo e all'interno dell'Unione. Due terzi dei fondi disponibili sono destinati alla promozione dei prodotti al di fuori dell'Ue, specialmente in quei paesi a forte potenziale di crescita come Canada, Giappone, Cina, Messico e Colombia, mentre all'interno

dell'Unione le risorse saranno destinate a informare i consumatori riguardo all'etichettatura, alle denominazioni protette e all'agricoltura biologica.

I programmi possono riguardare un'ampia gamma di temi, da campagne sull'alimentazione sana a specifici settori di mercato come il biologico e le produzioni Dop e Igp.

Possono partecipare organizzazioni di categoria, organizzazioni di produttori e organismi dell'agroalimentare che si occupano di attività di promozione.

Le proposte per accedere ai contributi potranno essere inviate fino al 12 aprile 2018.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-101_it.htm

Api e farfalle a rischio di estinzione. L'Ue lancia una consultazione pubblica per salvarle

Un impollinatore selvatico su dieci è già scomparso dalla terra: api, farfalle e molti altri insetti, da cui dipendono circa 15 miliardi di produzione agricola solo in Europa, sono a rischio estinzione.

Con l'obiettivo di contrastare questo declino, raccogliendo suggerimenti e opinioni, la Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica, che resterà aperta fino al 5 aprile.

Per parteciparvi è possibile collegarsi al link: https://ec.europa.eu/info/consultations/public-consultation-eu-initiative-pollinators_en

VARIE DALLA LOMBARDIA

Piani di sviluppo locale: pubblicato il documento tecnico dell'Operazione 19.2.01 del Psr

È stato pubblicato sul Burl n. 1 del 2 gennaio 2018 il documento tecnico procedurale per l'attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo relativo all'Operazione 19.2.01 sull'attuazione dei Piani di sviluppo locale (Psl) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. "L'obiettivo dell'operazione", ha spiegato l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava, "consiste nell'attuare strategie di sviluppo locale, che dimostrino l'apporto di valore aggiunto generato dall'approccio territoriale integrato, il carattere innovativo, la governance. Le procedure sono rivolte ai Gruppi di azione locale riconosciuti dalla Regione Lombardia". I beneficiari selezionati devono conformarsi alle strategie, nel rispetto delle disposizioni che regolano la loro partecipazione alle iniziative emanate dai Gal e alle norme vigenti. "Il documento tecnico avrebbe potuto dare avvio alle fasi procedurali dell'operazione in tempi antecedenti, ma alcuni ricorsi al Tar da parte di alcuni soggetti, tutti respinti dalla giustizia amministrativa, che ha confermato la correttezza nelle procedure di Regione Lombardia, hanno rallentato notevolmente i tempi", ha specificato Fava. Le azioni relative alle tipologie di operazione 19.2 devono essere attivate nel più ampio rispetto dei principi di pari opportunità, imparzialità, trasparenza e pubblicità e le procedure connesse all'attivazione delle iniziative devono essere attivate mediante l'emanazione di appositi avvisi pubblici redatti dai Gal, da pubblicarsi sul sito del GAL e agli Albi pretori degli Enti locali presenti sul territorio.

Per approfondimenti sul bando: <http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-operazione-19-02-01>

Ersaf: riaperto il bando selezione manifestazioni agricole e agroalimentari

È stato riaperto il bando per individuare le manifestazioni agricole e agroalimentari del territorio lombardo, a cui Ersaf parteciperà, per conto della Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia, nel periodo 15 febbraio – 31 maggio 2018.

Possono presentare la domanda di manifestazione di interesse soggetti pubblici e privati, associazioni e organizzazioni senza fini di lucro, che organizzano manifestazioni legate al settore agricolo e agroalimentare della Lombardia e che dedicano particolare attenzione alla promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche del loro territorio.

Le proposte pervenute verranno esaminate da una commissione di valutazione che formulerà l'elenco delle manifestazioni ed eventi approvati, sulla base dei criteri individuati nell'avviso.

Le domande, compilate secondo le modalità indicate nell'avviso utilizzando il modulo allegato, dovranno pervenire via mail all'indirizzo ersaf@pec.regione.lombardia.it entro e non oltre le ore 16.30 di mercoledì 31 gennaio 2018.

Il bando e il modulo per presentare domanda sono scaricabili al link:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=23203

Da Euromontana una brochure con buone pratiche per lo sviluppo delle aree montane

E' stato pubblicato da Euromontana uno studio che raccoglie una serie di esempi di buone pratiche, il cui scopo è quello di dimostrare come le montagne europee possano sviluppare ulteriormente il loro potenziale in modo innovativo.

Euromontana è un'associazione composta da oltre 75 organizzazioni di diversa natura, che rappresentano 20 diversi paesi d'Europa, nata vent'anni fa con l'obiettivo di rafforzare l'attenzione alle aree montane e alle popolazioni che ci vivono. "Conservare e incrementare l'attrattività delle montagne è una delle principali sfide da affrontare per valorizzare questi territori", spiega l'associazione. "Nonostante non manchino le difficoltà, esistono numerose iniziative, locali o regionali, che consentono di migliorare l'attrattività delle montagne".

Nella brochure (in lingua inglese) è possibile trovare esempi di successo, anche dalle montagne italiane, per diversi settori quali l'agricoltura e lo sviluppo rurale, ma anche innovazione, energia, ambiente, turismo sostenibile e altri servizi di interesse per la montagna.

La brochure è scaricabile al link:

http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/Brochure-Good-Practices-Euromontana_784_35666.pdf

Publicato il "Manuale per le cascine", parola d'ordine "multifunzionalità"

È stato pubblicato il "Manuale per le cascine", strumento pratico operativo che tramite una serie coordinata di azioni propone la rifunzionalizzazione delle cascine attraverso lo sviluppo, il potenziamento e l'incremento di forme di multifunzionalità. Il volume raccoglie diverse tipologie di attività e interventi finalizzati da una parte a migliorare l'offerta produttiva, culturale e paesaggistico-ambientale delle cascine e dall'altra a rafforzare l'identità e attrattività del territorio in cui le cascine sorgono e operano.

Il Manuale nasce come esito di un percorso di confronto e lavoro tra imprenditori agricoli, università, associazioni del territorio ed Ersaf nell'ambito del progetto "La rifunzionalizzazione dei complessi rurali lombardi mediante la creazione e implementazione di network culturali", finanziato da Fondazione Cariplo.

Il Manuale si presenta in una doppia versione: nella versione integrale e approfondita, e nella versione sintetica e divulgativa, sotto forma di snella pubblicazione. E' completato dagli allegati: Catalogo degli interventi e dall'opuscolo Cascine e terre d'intorno. Cinque itinerari cicloescursionistici nei luoghi del Naviglio Pavese.

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.